

ELEZIONI AVEZZANO: M5S E SCRUTATORI, "NO CLIENTELISMO VECCHIA POLITICA"

16 Maggio 2017



AVEZZANO – “Considerando che gli scrutatori dei seggi elettorali vengono nominati tra il 25esimo ed 20esimo giorno antecedente le elezioni, non è ancora troppo tardi per operare nelle modalità proposte al fine di garantire lo svolgimento delle attività di nomina nella forma costituzionalmente più corretta ed in linea con il principio solidaristico che pure informa la carta fondamentale, ponendo fine, una volta per tutte, alla logica clientelare che da sempre ha regolato questo fondamentale momento di democrazia”.

Dice la sua il M5s di Avezzano (L'Aquila), tramite il candidato sindaco Francesco Eligi, sul tema molto caldo e dibattuto di questi giorni, ovvero le modalità per la scelta degli scrutatori per la prossima tornata elettorale.

“Recentemente sono state pubblicate molte dichiarazioni in merito al sistema di scelta degli scrutatori di seggio, i quali rivestono la qualifica di pubblico ufficiale e nell'esercizio delle loro funzioni sono tenuti, pertanto, ad operare in buona fede ed imparzialità”.

“Il Movimento 5 Stelle di Avezzano – si legge ancora nella nota – aveva avviato una campagna informativa sui social affinché tutti i cittadini sapessero come ottenere i requisiti per poter essere scelti, e cioè come iscriversi negli elenchi comunali. Ma il problema sta nel passaggio successivo, poiché, finora, tutte le forze politiche presenti in consiglio comunale hanno sfruttato a proprio esclusivo vantaggio il metodo della nomina diretta, spartendosi tra loro i posti con l'indicazione, ciascuno, dei propri prediletti”.

“Appare dunque paradossale aver letto sui giornali che la vicenda della nomina degli scrutatori è vergognosa e, a propria discolpa, dichiarare che è una prassi all'interno del Comune e che è normale che tutti i consiglieri abbiano contatti con persone che chiedono qualcosa”.

“Per dimostrare l'anormalità di tale logica e prassi – continua la nota – vogliamo ricordare che il profilo normativo dell'art. 6 L. 95/1989 e sim. prevede che la scelta degli scrutatori venga rimessa alla più ampia discrezionalità della commissione elettorale, sebbene la stessa sia tenuta ad individuare gli scrutatori nominandoli fra i cittadini iscritti nell'albo unico degli scrutatori di seggio”.

La richiamata L. 89/1989 impone in ogni caso dei vincoli all'iscrizione (residenza ad Avezzano, età inferiore ai settanta anni), operando altresì ulteriori richiami ad altre norme secondo cui, fra l'altro, si dispone l'incompatibilità per i dipendenti del ministero dell'Interno, gli ufficiali sanitari e i medici condotti.

“Il numero degli iscritti all'albo unico di Avezzano è chiaramente abnorme, il che lascia pensare che non si sia operato, né in passato né recentemente, per emendare lo stesso dai cittadini i cui requisiti non siano più soddisfatti”.

Già questo primo raffronto costituirebbe un passo in avanti; ancor di più, però, potendo la commissione elettorale operare

nelle modalità più varie nella nomina, è opportuno che l'ampia discrezionalità di cui gode non trascenda nel mero arbitrio, evento che produrrebbe inequivocabilmente la violazione dell'altro principio costituzionale, connesso all'esercizio di funzioni pubbliche, e cioè quello dell'imparzialità".

"È fuor di dubbio che, ad oggi - legge ancora - la preparazione di una lista di scrutatori ad opera di ogni singolo consigliere comunale, viola chiaramente questo precetto fondamentale e, pertanto, chiediamo con forza che i membri della commissione elettorale provvedano quanto meno ad ampliare la rosa delle loro scelte".

Il M5s di Avezzano auspica inoltre in conclusione, "che si operi secondo modalità quali il sorteggio, prendendo in considerazione ulteriori requisiti, come ad esempio l'iscrizione nelle liste di collocamento e l'anzianità di disoccupazione".